

La denuncia della Cisl comasca Stipendi in calo e meno tutele

I dati

Il report dell'ufficio vertenze del sindacato

«Recuperati i posti di lavoro ma si prende sempre meno»

Ancora difficoltà per l'economia lariana, dove il lavoro è sempre più flessibile, peggio retribuito e meno tutelato che in passato. A dirlo la Cisl dei Laghi che ieri ha presentato i dati dell'ufficio vertenze: 997 i lavoratori assistiti nel 2016, di cui 557 per vertenze individuali (-4,8%) e 440 per procedure concorsuali (+ 8,1%). Per quanto riguarda le vertenze individuali a tenere banco sono, ancora una volta, le vertenze per recupero crediti che rappresentano da sole più della metà delle pratiche individuali, mentre quelle per licenziamento si fermano al 14,54%; circa 800mila euro i crediti da lavoro recuperato.

«L'economia del territorio è ancora in difficoltà – spiega Antonio Mastroberti, responsabile dell'Ufficio vertenze Cisl Laghi – ma più che essere un segnale di crisi è una fotografia del mondo del lavoro che è completamente cambiato negli ultimi anni. Secondo quanto riferito

da Regione Lombardia, infatti, sono stati recuperati tutti i posti di lavoro persi a causa della crisi, ma sono stati recuperati nel settore terziario che è più flessibile e con retribuzioni più basse rispetto al manifatturiero. Quindi a parità di ore di lavoro ci troviamo di fronte a persone che fanno più fatica ad arrivare alla fine del mese e che hanno meno tutele». Una economia precaria che ha visto l'aumento esponenziale dei lavoratori pagati con i voucher, in particolare nel settore della ristorazione e dei servizi. «Settori in cui vi è molto lavoro grigio – aggiunge – ovvero con lavoratori che fanno molte più ore rispetto a quelle pagate tramite voucher e ai quali la differenza viene corrisposta in nero. È evidente che ci siano delle mancanze a livello legislativo, le sanzioni per uso illegittimo dei voucher sono solo di tipo economiche e quindi non fanno da deterrente». Più o meno stabile, invece, il numero dei fallimenti (151) che però riguardano sempre più spesso piccole aziende del settore terziario, ed anche se aumentano quelli per motivi disciplinari legati al Jobs Act.

In forte aumento anche il nu-

LA PROVINCIA

VENERDÌ 3 FEBBRAIO 2017



Anche nel Comasco il mercato del lavoro è profondamente cambiato

■ «L'occupazione è stata recuperata nel terziario dove è maggiore la flessibilità»

■ «Sanzioni troppo leggere per chi utilizza i voucher impropriamente»

mero delle dimissioni: da marzo, mese in cui la Cisl dei Laghi è stata abilitata al servizio di dimissioni telematiche, sono state 1445 che si sono presentate agli sportelli per rassegnare le dimissioni e cambiare lavoro.

«Si sono aperti – dice ancora Antonio Mastroberti – anche dei filoni di contenzioso legati al controllo a distanza, che è infatti legittimo solo per la tutela dei beni aziendali e non invece come forma di controllo sull'operato personale del dipendente, e quello dei contenziosi legati all'uso dei social network».

Simona Facchini